

**LIBROMONDO****CENTRO DI DOCUMENTAZIONE  
PACE - AMBIENTE - INTERCULTURA  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

MARZO 2015

Newsletter n. 5/2015

Eccoci al quinto appuntamento del 2015 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all’interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legno a Savona.

La Biblioteca o **Centro di Documentazione è un servizio di completo volontariato**. Le case editrici e gli autori offrono libri come **Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca**. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la recensione che viene pubblicata su newsletter come questa e poi inviata a un cospicuo indirizzario. Le newsletter sono archiviate e sempre disponibili per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

**Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra. Per informazioni si può scrivere a [libromondo@hotmail.com](mailto:libromondo@hotmail.com)**

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Agricoltura, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole, Narrativa Ragazzi.*

**N.B.** L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona. **Lunedì, ore 15-17,30, e giovedì, ore 9,30-12,** sono presenti in loco i volontari AUSER.

**SOMMARIO NEWSLETTER**

- **Libri Sezioni: RELIGIONI, ASIA, LETTERATURE, DIRITTI, AMBIENTE, FAVOLE, MIGRANTI, PACE, EDUCAZIONE, AFRICA, EUROPA, AMERICHE**
- **EMERGENCY: IMMIGRAZIONE**
- **LA FAVOLA VAGANTE** (sito di favole per bambini)
- **LA FINANZA ISLAMICA: Global Forum a Lahore**

**N.B.** Le newsletter sono archiviate su:

[www.ildialogo.org](http://www.ildialogo.org) nella sezione Cultura;

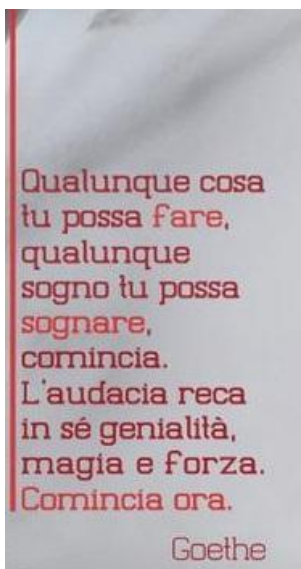
[www.zacem-online.org](http://www.zacem-online.org)

<http://artistiamateriali.forumattivo.com/>;

[www.borgo-italia.it](http://www.borgo-italia.it) (<http://www.borgo-italia.it/news-SAVONA/news-savona.php>)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l’archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012):

<http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>



**SOLO L'AMORE CI PUÒ SALVARE**

Francesco (Jorge Mario Bergoglio), Libreria Editrice Vaticana, 2013, pagg. 162, euro 16,00

Il bellissimo titolo è già significativo di per sé. Il testo riporta venti omelie del Cardinale Mario Bergoglio (l'attuale Papa Francesco), pronunciate in varie occasioni a diverse chiese e comunità, prevalentemente di Buenos Aires. È un testo ricco e profondo che ci fa sentire prepotente tutta la forza della Speranza e della Fede. Ma le parole del Cardinale Bergoglio possono parlare anche al cuore di chi non crede perché sono vere e guardano in modo limpido alla realtà umana e sociale in cui viviamo mettendone in evidenza criticità e punti di forza. Ad esempio nel primo testo, scritto in occasione dell'apertura dell'Anno della Fede, viene usata l'immagine della porta chiusa, simbolo del nostro tempo pieno di diffidenza e insicurezza. *"La sicurezza di alcune porte blindate custodisce l'insicurezza di una vita che diventa più fragile e meno sensibile alle ricchezze della vita e dell'amore per gli altri"* occorre allora *"Varcare la soglia della Fede cioè agire, aver fiducia nella forza dello Spirito Santo presente nella Chiesa e che si manifesta anche nei segni dei tempi. È accompagnare il movimento continuo della vita e della storia senza cadere nel disfattismo paralizzante secondo cui il passato è sempre migliore del presente"*. Un libro da centellinare che aiuta a riflettere e meditare per trovare energie nuove.



**Cristina Bottino**

**PER UNA CHIESA SERVA E POVERA**

Yves M.-J. Congar, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose, 2014, pagg. 170, euro 16,00



Anche all'ateo più convinto risulta evidente come Papa Francesco I abbia portato una vera e propria rivoluzione nella Chiesa Cattolica di Occidente. Già di per sé il nome è significativo: San Francesco è senza dubbio uno dei santi più amati, il figlio del mercante che si spogliò in piazza di ogni ricchezza per seguire la volontà del Signore, l'uomo umile e povero che fondò uno degli ordini monastici più esemplari. Sulle orme di questo Santo, Papa Francesco sta cercando di costruire una nuova Chiesa, *"una chiesa povera e per i poveri"*, vuole far riavvicinare la gente alla fede, che ha così tanto potere sull'animo umano, cercando di andare incontro ai nuovi problemi della società moderna e alle altre religioni. È triste, però, dover considerare rivoluzione una cosa che di per sé dovrebbe essere già intrinseca nella mentalità della Chiesa, che si dovrebbe basare sulla povertà e sull'amore verso il prossimo. È a questo punto che si può introdurre la domanda che sta alla base del libro: da dove arriva l'immagine di ricchezza che tanto nuoce alla causa che la Chiesa è chiamata a servire? Con l'inizio di un nuovo capitolo della storia del

Cattolicesimo esce questo saggio strutturato per grandi temi, che vengono ricercati e contestualizzati nel Nuovo Testamento prima di proporre un'interpretazione. In seguito, si cerca di capire come siano stati interpretati dalla Chiesa nella storia e infine si fa un panorama generale del tema in questione nella Cristianità. Uno degli elementi a favore di questo breve testo é che non si rivolge al solo pubblico di credenti, ma è aperto a tutti e vuole, in tutta umiltà, offrire un'immagine di come la Chiesa dovrebbe essere e dei principi su cui si fonda. Senza dimenticare, però, che la Chiesa è anche fatta da uomini e che essi, in quanto tali, non sono immuni da errori.

**Francesca Vitale – studentessa Università di Genova**

## IL RADICALISMO NEL NOME DELL'ISLAM

Carlo degli Abbati, Aracne, 2013, pagg. 156, euro 12,00; ebook 7,20



In questo saggio Carlo degli Abbati si propone di approfondire la tematica complessa dell'Islam, cercando di evidenziarne la sua principale malattia, il fondamentalismo radicale, conosciuto pure come islamismo o neo-wahhabismo. Partendo dalla considerazione che il mondo musulmano è un mondo complesso e che la sua religione è stata attraversata da molti scismi e correnti interpretative, l'autore si propone di togliere quel velo di ignoranza che copre la maggior parte del mondo occidentale, per il quale ogni musulmano viene identificato come terrorista. Dopo l'attentato alle Torri Gemelle del 2011 l'attenzione dei media è stata rivolta all'Islam, eleggendolo come nemico della civiltà, da combattere sul piano militare con una guerra di religione fra l'occidente cristiano e l'intero mondo musulmano. Si è arrivati a concepire l'Islam non tanto come una fede monoteista, quanto come un dogma minaccioso, espressione di una ideologia politica da contrastare con ogni

mezzo, lecito o meno. Il capitolo I è dedicato alla percezione che noi occidentali abbiamo avuto del mondo islamico, dall'VIII secolo ai nostri giorni, con particolare riguardo al periodo delle Crociate e del Rinascimento, soffermandosi sulle conquiste coloniali fra il XIX e XX secolo, in nome delle quali si sono perpetrate ingiustizie nei riguardi dei paesi sottomessi, della loro cultura e della loro religione, considerate inferiori. Lo studio prosegue con l'analisi della "malattia dell'Islam", o islamismo, diagnosticandone le cause interne che hanno portato alla conclusione che il potere politico discende da Dio, considerazione quest'ultima che si traduce in violenza ed intolleranza verso le altre fedi religiose. Questa ideologia integralista viene magistralmente sviscerata dall'autore, in particolar modo evidenziando le cause esterne che hanno contribuito ad alimentarla, e le cause globali, quali l'esigenza di moralità in contrapposizione alla corruzione sia dei paesi occidentali che degli stessi paesi arabi. Carlo degli Abbati si chiede anche come sia possibile contrastare le correnti integraliste e giunge alla conclusione che il razzismo e la paura del diverso non fanno che aggravare le posizioni estremiste nel cuore dell'Islam favorendo lo spazio della minoranza che sceglie la regressione e la violenza. È opportuno invece favorire l'élite del mondo musulmano contraddistinta da un pensiero islamico moderno. È doveroso soffermarsi sull'affermazione che l'Islam è una religione e che sono stati gli uomini a trasformarla in politica, stravolgendo il testo del Corano. Il senso di questo saggio sta tutto qui e vuole aiutarci nella comprensione dell'altrui differenza in materia di fede auspicando una vera politica dell'integrazione per un futuro a dimensione umana.

Antonia Casagrande

### LIBRI – SEZIONE ASIA

#### AUTOSTOP PER L'HIMALAYA

**Dalla Cina al Nepal passando per il Tibet, un viaggio avventuroso e proibito**

Vikram Seth, Longanesi, 2014, pagg. 256, euro 16,40

Lo scrittore, all'epoca uno studente universitario indiano, impegnato a frequentare un corso in Cina, decide di tornare per le vacanze estive a Delhi dalla famiglia, scegliendo un percorso alternativo e del tutto anticonvenzionale. Affascinato dalla cultura Buddhista e da terre considerate tanto misteriose, decide di tornare a casa tentando la strada del Tibet e del Nepal. Nel suo viaggio incontrerà infiniti ostacoli di varia natura che lo obbligheranno a cambiare di volta in volta il proprio itinerario: dall'ottuso burocrate, al ponte distrutto dalle inondazioni monsoniche, al guasto dei mezzi di trasporto fino ai malesseri fisici. Gli ostacoli saranno però una piccola parte del viaggio, perché in questo suo autostop per l'Himalaya, Seth avrà la fortuna di incontrare meravigliose persone, famiglie, bambini, camionisti, pastori con origini, religioni, idee politiche e





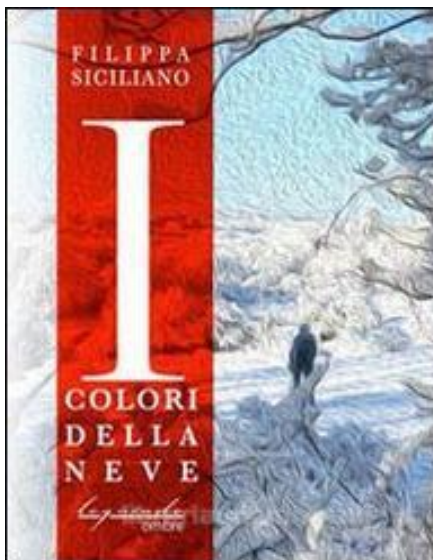
culture differenti, accomunati dalla generosità e dalla voglia di scambio reciproco. Le fatiche per un viaggio lungo, stancante, scomodo e duro fisicamente verranno cancellate dalla gioia scaturita da incontri fortuiti e casuali. Il testo scritto in maniera semplice e comprensibile, risulta scorrevole pur essendo caratterizzato da importanti e dettagliate descrizioni dei luoghi, gusti, persone ecc. Si tratta di un vero e proprio diario di viaggio che lascia trasparire gli umori e le sensazioni provati dallo scrittore durante il viaggio stesso. Spesso le vere avventure, quelle faticose, contorte, quelle che risucchiano ogni nostra energia risultano essere le esperienze in grado di regalare un bagaglio più grande. L'incontro fortuito e il caso possono essere i doni più importanti e genuini della nostra vita. Questo è il significativo messaggio che, intenzionalmente o non, lo scrittore ci lascia.

**Dalila Vignetta**

## LIBRI – SEZIONE LETTERATURE

### I COLORI DELLA NEVE

Filippa Siciliano, Loquendo, 2013, pagg. 416, euro 16,90



Trama: questo libro inizia parlando di due ragazze, la Mancina e la Spilungona (soprannominate così da Leopoldo) che giocano abusivamente nel suo campo da tennis. Un giorno le due ragazze si recano come sempre al campo, ma questa volta, durante il tragitto, bucano una gomma della macchina. A questo punto la Spilungona se la prende con la Mancina che l'aveva convinta ad andare con lei al campo. Le due iniziano a cercare aiuto. La Mancina si ferma davanti ad una casa in cerca di aiuto. Non avendo nessuna risposta entra nella casa e sorpresa e spaventata trova Leopoldo. I due fanno amicizia, e dato che avevano un po' di tempo a disposizione, Leopoldo le chiese se poteva raccontarle un suo ricordo. Lei annuì, si mise comoda e gli fece un cenno come per dire 'inizia a raccontare': "Tutto ha inizio nel Maggio del 1997..." Comincia col raccontare il giorno della morte della madre e tutto ciò che accadde dopo. Ha inizio così un intreccio tra l'attualità e il ricordo che però ha un tragico fine.

Il narratore è in prima persona ed è Leopoldo. Commento personale: A me questo genere di libri piace molto, anche se questo libro in alcuni tratti l'ho trovato un po' pesante. La scrittrice è riuscita a trasmettere tutto ciò che lei immaginava, mentre leggevo questo libro mi sembrava quasi di essere lì con i personaggi. Le scene e i luoghi sono spiegati molto bene. A me personalmente il libro è piaciuto, e su una scala da 1 a 10 il mio voto sarebbe un bell'8. Consiglio questo libro a tutte quelle persone che trovano affascinante il genere giallo/romanzo.

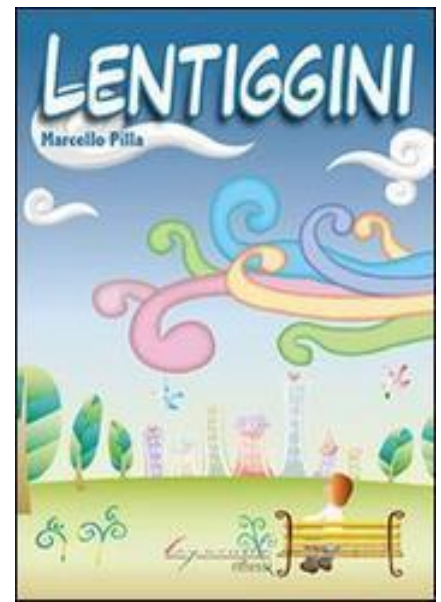
**Aurora Iverdo – studentessa II E Istituto Tecnico Commerciale "Boselli-Alberti" Savona**

### LENTIGGINI

Marcello Pilla, Loquendo, 2013, pagg. 273, euro 14,90

"Lentiggini", racconto di Marcello Pilla, fa riflettere su temi importanti per i giovani quali l'amicizia, la solitudine, il lavoro e l'amore. In questa storia è presente Guido, un ragazzo di vent'anni che ha trascorso la sua adolescenza felice con gli amici e, diventato grande, ha trovato un'occupazione tra la natura dell'Oltrepò. Nonostante la sua felicità, il giovane sente che gli manca qualcosa o meglio qualcuno. Così, dopo essere stato promosso dal suo direttore, viene mandato a

lavorare a Milano, là incontra Romina, la quale gli farà capire che egli aveva bisogno di trovare qualcuno con cui potesse essere veramente felice. A questo punto, però, si trova davanti a un bivio: da una parte la carriera, dall'altra l'amore. Lui sceglie l'amore, in quanto si rende conto che seguendo una vita di sacrifici si può rischiare di non assecondare gli affetti. All'improvviso Guido si ritrova nel suo letto sudato: è stato solamente un sogno. Sebbene sia stato un sogno, l'autore di questo libro cerca di far capire ai lettori che nella vita sono presenti delle fasi, che si devono percorrere e vivere, e quella più importante è quella dell'affetto e dell'amore, intorno alla quale poi ruota qualsiasi altra cosa come il lavoro. Infatti, vi è un messaggio ben chiaro, ovvero se si costruisce intorno a sé un "muro" di obblighi, doveri e sacrifici, quando in seguito si presenterà un'occasione speciale nella propria vita, questa non potrà essere vissuta con la massima contentezza. L'autore fa comprendere, inoltre, che anche la solitudine può essere in contrasto con l'amore. Ma l'idea più importante racchiusa tra le migliaia di parole presenti in questo racconto è che la felicità non si ha solo con le cose materiali, ovvero il denaro, ma novantanove volte su cento nasce dal fatto che la maggior parte degli esseri umani è concepita per avere un'anima gemella al proprio fianco.



**Alessandro Tonelli – studente II E Istituto Tecnico Commerciale "Boselli-Alberti" Savona**

### **QUADERNO DI FRONTIERA**

Gabriella Bianchi, Fara Editore, 2014, pagg. 48, euro 11,00



Questo piccolo volumetto di poesie è opera di Gabriella Bianchi, nata e tuttora residente a Perugia. L'autrice ha pubblicato sei volumi di poesie. Il volumetto di cui ci occupiamo oggi, è l'opera vincitrice del concorso FARAEXCELSIOR 2014 indetto dalla Fara Editore, casa editrice del volume stesso. Queste poesie traducono in versi gli stati emozionali e riflessivi dell'autrice. Si fanno apprezzare per la loro comprensibilità al confronto con alcune poesie di altri autori quasi impossibili da comprendere a tutti i lettori. Una di queste poesie è dedicata alla madre scomparsa ed è la prima del volume e dice tra l'altro: "Io resto a pensarti qui / (sola) / nella nube della non conoscenza, / madre che sei fuggita / che sei scivolata via dalle mani / come liscivia / con un guizzo di rondine." Questa poesia rivela la solitudine e la nostalgia di chi ha perso uno dei propri cari, in particolare la perdita della mamma che, fra tutti, è la persona più cara per ognuno di noi. In un'altra, parla del padre quando alla sera

tornava dal lavoro: "Le sue scarpe bagnate di pioggia / restavano fuori sulle scale, / il suo volto teso / sbiancato di stanchezza / aveva perso la forma del sorriso / ma aveva ogni tanto / una sorpresa per me, un libro / nascosto nel fondo di una tasca..." Parla anche della sua infanzia dove non c'erano giocattoli, ma i bambini potevano ancora godere di una natura incontaminata. Leggendo questo libro si legge la POESIA.

**Maria Pera**

## **LIBRI – SEZIONE DIRITTI**

### **SULLE STRADE DELL'ACQUA Drama in due atti e in quattro continenti**

Francesco Comina, Il Margine, 2008, pagg. 80, euro 7,65

L'argomento di questo libro è l'acqua, tema affrontato in diverse storie. Questo libro parla dell'acqua in quattro continenti ed è diviso in due "atti". Il primo atto è diviso in quattro scene, il secondo atto

è diviso in due scene. La prima scena dell'atto primo si svolge in Brasile, a Xapuri. Qui vive una donna, affranta dal dolore per la perdita di suo marito. I due coniugi hanno dato inizio alla lotta contro la privatizzazione del fiume dell'Amazzonia, unica fonte di acqua per i cittadini. Chico Medes, marito della donna, è considerato il “Gandhi dell'Amazzonia”, perché fu il primo a fare denunce che furono notate anche negli Stati Uniti. Chico diede molto fastidio ai “ladri d'acqua” dei fiumi, e quindi cercarono di eliminarlo per dodici volte, ma lui riuscì a scappare. La tredicesima volta fu però per lui fatale. La seconda scena narra di una donna, Teresita, che sogna un grande futuro per suo figlio, poiché vivono in una capanna con altre persone, senz'acqua potabile sebbene perennemente afflitti da inondazioni. La terza scena racconta di una ragazza, Christine, che lavora in uno dei pochi ospedali della Nigeria, dove ogni giorno vede morire tante persone per malnutrizione e malattie. È una situazione molto critica e la ragazza chiede disperatamente aiuto ai politici e all'Europa. Nella quarta scena si racconta dell'India. Il Gange, che viene considerato dai credenti una Madre Sacra e pura, è invece inquinato, i cittadini sono disperati perché non hanno più un punto di riferimento, di culto e di preghiera. Un giorno, però, avvenne il miracolo: l'acqua del fiume diventa potabile. I credenti, così, iniziarono a bere quell'acqua fino ad allora inquinata. Il primo atto si conclude con la storia di un uomo che, dopo aver perso il lavoro, va in riva al fiume e trova all'interno di una bottiglia dei disegni di una bambina e un messaggio: cercava un amico e si era affidata al fiume. Il secondo atto si apre con una donna operaia che “produce” un'acqua pura e imbottigliata. Questa bottiglia, i ricchi, sono in grado di pagarla un occhio della testa. Il segreto di quest'acqua sta nella sua qualità ma, anche, nella bottiglia stessa in cui sono inseriti cristalli Swarovsky. La prima scena è la storia di una donna che con malinconia racconta la sua vita legata al fiume. La signora venne battezzata in quelle acque. In quel torrente suo nonno aveva un mulino che venne eliminato dopo la sua morte. Un giorno la donna fece una passeggiata in montagna e quando arrivò al rifugio chiese dell'acqua. Le diedero una bottiglietta d'acqua francese. Si rifiutò di berla, e chiese dell'acqua locale. Il responsabile del rifugio non poté darle nient'altro poiché dovevano fare i controlli sanitari che avevano un costo troppo elevato. Al racconto di questa donna seguono delle notizie dal mondo: in Francia vennero processate alcune compagnie poiché fornivano acqua non potabile e inquinata. In Gran Bretagna si elevarono i costi della bolletta che molta gente non poté permettersi. La conseguenza di tutto ciò furono gravi casi di dissenteria. In Italia, raccontano le notizie, si spreca troppa acqua e nessuno corre ai ripari. La seconda scena narra di una donna immigrata che ora si trova in Italia e che cerca un futuro migliore. Questa signora racconta la sua avventura da quando ha deciso di emigrare. Per avere abbastanza soldi per scappare è stata costretta a venderci ad un uomo. Ha percorso una lunga strada in condizioni pessime e ha attraversato il mare su una barca piena di persone, senza cibo né acqua per molto tempo. Il secondo atto si chiude con un finale significativo: un ragazzo incontra una donna. Quest'uomo, Cristoph, lavora come manager in un'azienda che fornisce servizi sull'acqua mentre la ragazza, Esperanza, si batte contro le aziende come quella. Esperanza racconta i livelli di povertà che causano queste aziende e poi se ne va. L'uomo continua a lavorare per questa azienda per suo vantaggio ma dentro di sé si sente un “ladro”. L'argomento di questo libro è l'acqua, uno dei diritti inalienabili dell'uomo, pertanto lo consiglio agli adulti e ai ragazzi e a coloro ai quali piace molto l'opera teatrale.



**Giorgia Revello – studentessa IA Odontotecnico ISS “Mazzini” Savona**

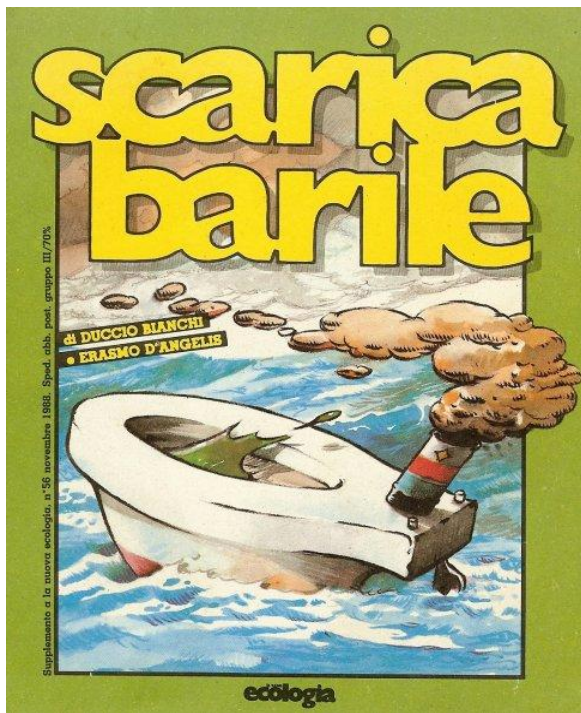
## LIBRI – SEZIONE AMBIENTE

### **SCARICABARILE**

Duccio Bianchi ed Erasmo De Angelis, Legambiente, 1988

“Scaricabarile” è un libro-denuncia scritto da Lega Ambiente e pubblicato nel 1988; riporta il caso della nave Zanoobia, arrivata a largo delle coste della città di Massa Carrara il giorno 4 Maggio 1988. Breve trama: Tutto ebbe inizio proprio a Massa Carrara con una nave maltese di nome Lynx,





nella quale furono imbarcati rifiuti tossici come pesticidi, vernici di resine sintetiche e scarichi di prodotti farmaceutici provenienti dalle fabbriche della zona. Nonostante la protesta degli ambientalisti, la nave salpò con il suo carico tossico per dirigersi verso il Corno d’Africa che avrebbe così funzionato come una discarica italiana a cielo aperto. La nave però non arrivò mai a destinazione perché intervenne la Francia e ne impedì il proseguimento verso l’Africa. Fu così che Lynx cambiò rotta, decidendo di procedere verso il Venezuela, ma anche lì il suo carico non venne scaricato per via delle proteste degli ambientalisti e così la nave ripartì verso l’Europa. Arrivò in Siria dove i rifiuti vennero scaricati per poi essere imbarcati di nuovo su una nave di nome Zanoobia. L’equipaggio della Zanoobia affrontò un lungo viaggio verso l’Italia rimanendo per lungo tempo a contatto con quei rifiuti tossici, tanto che molti dei suoi membri mostrarono i primi sintomi di intossicazione. Il carico maledetto ritornò così nel porto da cui era partito un anno

prima con la nave Lynx, ma nessuno voleva occuparsi del carico che trasportava. La Zanoobia rimase per dieci lunghi giorni a largo delle coste di Massa Carrara e l’equipaggio restò senza cibo, acqua o rifornimenti. Alla fine venne deciso che la nave attraccasse a Genova dove finalmente lo Stato si sarebbe occupato dello smaltimento dei rifiuti. Considerazioni: Questo libro-denuncia mette in luce il problema dello smaltimento dei rifiuti tossici in Italia. Chi si occupa di questa problematica non è lo Stato, come del resto fa per i normali rifiuti, ma le industrie, cioè coloro che producono questo particolare tipo di rifiuti. Visto che i costi dello smaltimento sono molto alti, nel corso del tempo molte fabbriche sono ricorse a metodi illegali come l’esportazione dei rifiuti tossici in altri paesi stranieri oppure il sotterramento in zone abitate come è avvenuto per esempio in Campania, nella terra dei fuochi. Lo Stato deve quindi intervenire per impedire questo fenomeno con pene più severe e i controlli più frequenti. Lega Ambiente, nelle sue pagine, propone per risolvere questo problema un catasto dei rifiuti, cioè una sorta di registro dove tutte le industrie devono scrivere la quantità di rifiuti tossici prodotti. Questa situazione però può essere risolta in via definitiva soltanto attraverso il riciclo e il non utilizzo di alcune sostanze tossiche da parte delle industrie già nelle prime fasi della produzione.

**Pietro Nario – studente IA Odontotecnico ISS “Mazzini” Savona**

### **PER VIVERE SENZA CRUDELTÀ SUGLI ANIMALI**

Tito Brandsma, Graphe.it, 2013, pagg. 48, euro 5,00



Il Creato appartiene solo agli uomini o a tutti gli esseri viventi che lo hanno popolato dalla Creazione in poi? La domanda ha assillato per secoli pensatori e filosofi. Alcuni sostengono che gli animali, non avendo un’ anima sono alla mercé della volontà dell’uomo che può disporne a suo piacimento. Al contrario, alcune filosofie soprattutto di origine orientale sostengono che anche gli animali hanno un’anima: Leonardo da Vinci era della stessa opinione. Alcune teorie moderne di zoo biologia, dando alla parola “anima” un’accezione non trascendentale, ritengono che alcune specie abbiano un livello di “coscienza” prossimo a quello umano intendendosi per coscienza quella capacità di amare, avvertire alcune situazioni particolari, comprendere alcune parole del linguaggio umano, possedere un linguaggio proprio, avere la capacità di prevedere eventi catastrofici. Ma l’autore va oltre: egli ritiene che gli animali, parte integrante del Creato, debbano essere amati, in una catarsi che spinge l’umanità a un amore universale.

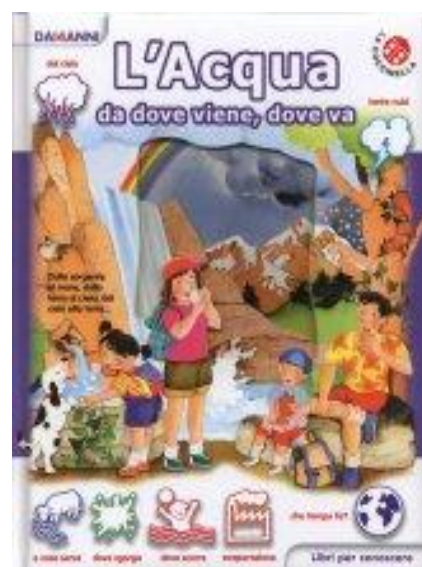
**Giuseppe Alessandro**

**L'ACQUA**

**DA DOVE VIENE, DOVE VA**

La Coccinella Editore, 2012, pagg. 16, euro 8,90, cartonato, **da 4 anni**

Il libro parla dell'acqua e della sua importanza nel mondo. Il libro racconta che l'acqua serve per lavarsi, per nuotare e bere. Il mare, i fiumi e i laghi sono composti dall'acqua. L'acqua si mette nei fiori per innaffiare e per fare crescere i fiori, l'uomo senza acqua muore. Il libro racconta che l'acqua è molto importante per l'uomo che la usa per lavorare, per navigare, e tante altre cose, parla anche dei temporali e delle alluvioni che sono le cose brutte dell'acqua. A me è piaciuto tanto, è anche importante, interessante e bello da far fare leggere ad altre persone.



**Ilaria De Lorenzi**

**PICCOLI GESTI DI ECOLOGIA**

Gianfranco Zavalloni, Roberto Papetti, illustratore Vittorio Belli, Editoriale Scienza, 2004, pagg. 96, euro 11,90, **da 8 anni**

Si tratta di un quaderno, benissimo illustrato a colori, contenente disegni di oggetti, scenette, situazioni tipiche del mondo dell'infanzia, a casa, a scuola, in strada. Ma anche informazioni illustrate su tutto ciò che attiene il mondo esterno moderno, dalle centrali d'energia alla circolazione stradale, dall'alimentazione ai giochi, dalla tenuta di un orto all'organizzazione della camera e così via tutti gli aspetti della vita di un ragazzo o di una ragazza sia nell'ambiente urbano che extra urbano. La narrazione è in linea con l'evoluzione dei tempi: sia le situazioni che gli oggetti illustrati appartengono al mondo di oggi. Un utile strumento d'informazione ludica. Un apprezzamento particolare va all'illustratore, Vittorio Belli.

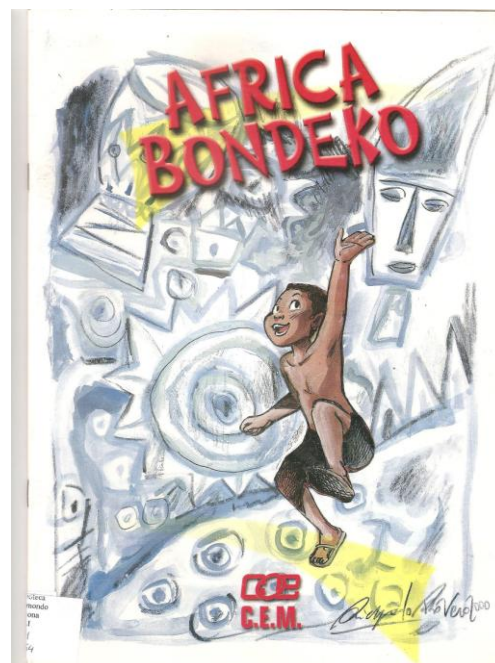


**Giuseppe Alessandro**

**AFRICA BONDEKO**

Pierpaolo Rovero, COE (Fondazione Centro Orientamento Educativo) CEM (Centro Educazione alla Mondialità), 2000, pagg. 16

Il libro parla di un bambino che si chiama Yonas. Yonas è una guida che parla delle sculture: la prima che ha visto è una statua che presenta una mamma con un bambino in braccio. Poi vede un mostro e un cucchiaino. Yonas ha visto una maschera cattiva e si è coperto la faccia, sotto ce ne sono altre. Suonano i tamburi, Yonas ha tanto caldo. Nel frattempo, vengono i bambini correndo e gridano. Yonas è caduto perché i bambini gli corrono addosso. Ma Yonas è andato a vedere i giochi che i bambini si sono costruiti. Yonas cammina tanto e arriva in paese, ha tanta fame, mangia e assaggia una salsa piccante. Poi incontra una ragazza bella e cominciano a parlare. Adesso il bambino Yonas si sposta dal villaggio alla città. C'è il cinema africano e nei film ci sono le speranze, la gioia, la sofferenza e la paura. Yonas sta





camminando e arriva al mercato. Yonas vede uno scoiattolo che gli racconta una storia: il coccodrillo sta mangiando uno scoiattolo e non lo mangia perché l'ha messo dentro un sacchetto e lo porta al calzolaio per fare le scarpe con la sua pelle. Ma il calzolaio prende la pelle del coccodrillo che è più grande. Yonas corre veloce, vede un autobus, lo prende e torna a casa. A me questa favola è piaciuta tanto e la consiglio ad altri ragazzi e ragazze.

**Ilaria De Lorenzi**

## LIBRI – SEZIONE MIGRANTI

### IL PAESE DELLE BADANTI

#### Una migrazione silenziosa

Francesco Vietti, SEI, 2012, pagg. 286, euro 11,05; ebook 9,49

Il fenomeno dell'immigrazione in Italia di persone da Paesi extraeuropei ed extracomunitari agli occhi dell'opinione pubblica ha spesso connotazioni tragiche a causa della perdita in mare di sfortunati emigranti provenienti da Paesi africani o del medio oriente. C'è un altro tipo di immigrazione che fa meno notizia in quanto di solito, meno drammatica ed è quella delle "assistenti familiari" dette comunemente "badanti". Negli ultimi decenni è aumentata in Italia la popolazione ultra sessantacinquenne e quella cosiddetta dei "grandi vecchi" bisognosa di cure che, per varie ragioni, non possono essere date in famiglia o si tratta di persone sole. Quante sono le badanti in Italia? Da quali Paesi provengono? Che età media hanno? Che titolo di studio? Qual è la famiglia di provenienza? Con quali mezzi sono arrivate e attraverso quali traversie? Quanto guadagnano in media? eccetera eccetera. Sono molte le domande che si possono porre quando il rapporto di lavoro presuppone la coabitazione che spesso consiste in tutte le 24 ore. Si tratta di un rapporto complesso avente talvolta implicazioni che trascendono il semplice rapporto di lavoro. Questo libro risponde a queste ed a tante altre domande e costituisce un ottimo strumento di informazione per chiunque sia interessato al problema.



**Giuseppe Alessandro**

## LIBRI – SEZIONE PACE

### ITALIANI BRAVA GENTE?

Angelo Del Boca, Beat, 2014, pagg. 333, euro 9,00



SPAZIO: tutti i paesi in cui gli italiani hanno commesso crimini, Eritrea, Cina, Somalia, ecc. TEMPO: dal 1861 al 1946 PERSONAGGI: il popolo italiano TRAMA: il libro ripercorre gli episodi criminali che gli italiani hanno commesso all'estero. Si parla del colonialismo italiano, del brigantaggio o dello schiavismo. Sono tutti episodi che gli italiani hanno commesso e di cui non sono mai stati ritenuti colpevoli: quasi tutti infatti sono rimasti impuniti. Ogni episodio viene riportato in modo meticoloso e, quando possibile, vengono riportate sia dichiarazioni sia stralci di giornali dell'epoca. Il titolo ovviamente prende in giro l'idea degli italiani brava gente e, secondo l'autore, si tratta oltretutto di delitti talmente palesi e inconfutabili che non possono avere né clemenza né autoassoluzione. In questo libro si compie un viaggio di 150 anni di storia nazionale dove i personaggi principali sono sia militari che civili, con sfondo la guerra. Purtroppo, il fatto che

vi fosse guerra non può assolutamente giustificare questi eccessi, tanto più che, soprattutto nelle colonie italiane, molte volte questi crimini erano compiuti in periodi di assoluta quiete. Avendo dovuto selezionare gli episodi, l'autore tiene però ad informare che molti altri eventi criminosi sono presenti nella storia del nostro paese. COMMENTO: questo è un libro sicuramente non di facile lettura in quanto sono molti gli avvenimenti cruenti riportati. È però un libro di grande interesse perché è giusto non nascondere queste barbare azioni ma anzi portarle alla notorietà. La storia dovrebbe insegnarci ciò che di pessimo è stato fatto in modo da non ripeterlo più.

**Arianna Sordi – studentessa Liceo Artistico “A. Martini” Savona**

## **ANGELO MAGLIANO**

### **L'impegno del giornalista dalla Resistenza all'Europa**

AA.VV, Sabatelli, 2007, pagg. 160, euro 11,90

C'è in Italia un gruppo di donne e di uomini appartenenti alla generazione degli anni '20 del secolo scorso, un gruppo in origine numeroso che, avendo partecipato al secondo conflitto mondiale e alla Resistenza, ha contribuito attivamente all'elaborazione delle idee che hanno portato alla Costituzione della Repubblica democratica italiana e successivamente alla Comunità Europea. Si tratta di una generazione di uomini e donne che hanno subito, anche con la galera e il confino, la persecuzione da parte del regime fascista. Alla fine del conflitto mondiale, iniziata la ricostruzione del Paese, si è verificato un fervore di idee, un tripudio di proposte da parte di intellettuali di varia origine, scrittori, insegnanti, con l'apporto anche di esponenti della classe operaia usciti dalle galere fasciste, e di esponenti della classe politica più anziana precedente la presa del potere da parte del partito fascista. Molti furono i giornali e le riviste fondati a sostegno di queste idee. Angelo Magliano, nato a Porto Maurizio nel 1919, partigiano, medaglia d'argento della Resistenza, giornalista e scrittore fondatore e direttore di importanti giornali, trasferitosi a Roma, fece parte attiva nello sviluppo di idee e di utopie che hanno traghettato l'Italia nel terzo millennio e posto le basi per la costituzione della Comunità europea. In questo libro, 15 intellettuali di varia professione e posizione politica “raccontano” la vita le idee e le attività di Angelo Magliano.



**Giuseppe Alessandro**

## **IL GENERALE**

Ulderico Munzi, Colla Editore, 2009, pagg. 300, euro 15,30

Il decennio 1935-1945 è stato per l'Italia una lunga tragedia shakesperiana, con tutti i personaggi tipici che potrebbero comparire nelle opere immortali del grande drammaturgo di Stratford-on-Avon: un monarca pavido e traditore; un principe erede al trono imbelli e con il complesso di Peter Pan; un dittatore capo del governo megalomane, opportunista e avventurista; una classe dirigente militare impreparata, priva di volontà, pavida; un "coro", costituito da una borghesia ruffiana pronta ad approfittare dei vantaggi offerti dalla vicinanza al potere. Per finire, un pontefice subdolamente ammiratore del principale protagonista della tragedia, il "convitato di pietra": la Germania nazista. Spettatori della tragedia: il popolo italiano; in prima fila i militari mandati a combattere in condizioni di armamento e di addestramento penose. Nel ventennio predetto, l'Italia, com'è noto, è stata impegnata in tre guerre: in Etiopia, in Spagna e nella seconda guerra mondiale. In uno scenario



complesso come quello descritto, ricchissimo di vicissitudini di ogni tipo, emergono personaggi, per così dire, "di contorno": avventurieri, profittatori, informatori. La biografia del generale Mario Roatta capo del S.I.M. (Servizio Informazioni Militari) è una "tranche de vie" che include tutti gli eventi che hanno attraversato il decennio, anche i più esecrabili: dall'assassinio, in Francia, dei Fratelli Rosselli, all'impiego in Etiopia dei gas asfissianti, al coinvolgimento nelle ambiguità delle trattative del Generale Badoglio per la resa dell'Italia, all'ignominiosa fuga dei reali e dei capi militari a Brindisi. La triste storia di questo periodo del nostro Paese è stata narrata infinite volte. Questa è la biografia di un personaggio non secondario della tragedia, un personaggio con un ruolo direttivo nella struttura militare d'informazione, di cui tutti i più importanti Paesi del mondo sono dotati. In coda al libro una ricca bibliografia. Lo stile della scrittura è storico-romanzesco: gli eventi, per la loro stessa natura, sono emozionanti, ma la narrazione romanzata, con il racconto di eventi, frasi, espressioni, particolari, cui nessuno avrebbe potuto assistere, dà al racconto un'impronta romanzesca che molti gradiscono. Il libro è, dunque, una lettura assai accattivante.

**Giuseppe Alessandro**

## LIBRI – SEZIONE EDUCAZIONE

**TEATRO COME FORMAZIONE EDUCATIVA. ITINERARI PEDAGOGICI DI MONS. MARCUCCI. Atti Del Convegno (Martinsicuro, 14 aprile 2012)**  
a cura di S. Giudice, Di Felice Edizioni, 2012, pagg. 70, euro 10,00

Questa pubblicazione raccoglie gli atti di un convegno tenutosi nella Sala Consiliare del Comune di Martinsicuro con il patrocinio delle province di Ascoli Piceno e Teramo. Il titolo del convegno è lo stesso del titolo del volume ed è stato organizzato dalla Scuola Primaria Maria Immacolata di San Benedetto del Tronto e dello stesso Comune di Martinsicuro. Questo volume tratta dell'insegnamento del teatro nella scuola, perché fare teatro a scuola non significa sospendere l'insegnamento tradizionale, ma integrarlo con l'attività teatrale appunto, attraverso la creatività, la comunicazione e la socialità. Questo convegno è nato con l'intento di valorizzare il pensiero di Mons. Marcucci che, da studioso e pedagogo, già nel 1700, si fece promotore di ideali, metodi e valori culturali. Il volume termina con un Intermezzo dal titolo L'Astrologhessa Ravveduta. Una burletta tra un'Astrologhessa, una Teologhessa e una Contadina di autore anonimo di Ascoli.

Quest'intermezzo fa parte di una miscellanea che raccoglie nove operette teatrali. È scritta in poesia e la contadina recita nel proprio dialetto. Tutte queste operette teatrali sono conservate nell'Archivio Suore Concezioniste di Ascoli Piceno. La carta utilizzata per realizzarle è filigranata e proviene dalla cartiera di Ascoli.



**Maria Pera**

### PERCHÉ ACCADONO GLI INCIDENTI

Gabriele Prati, Luca Pietrantoni; Carocci, 2013, pagg. 128, euro 12,00

Le strade, le abitazioni, le industrie, i cantieri, gli ospedali, le scuole, ovunque si svolgano attività umane c'è il rischio che accadano incidenti, per incuria, per distrazione, per caso, per imprudenza, per incompetenza: sono molti i luoghi e le cause degli incidenti, mortali o no, che si verificano ogni giorno in Italia e nel mondo. Questo libro, utilissimo non soltanto per gli operatori dei vari settori, esamina le varie casualità e predisposizioni che possono provocare incidenti, ma analizza anche le cause di natura umana: preparazione professionale, competenze specifiche, predisposizione al rischio, distrazione etc. che possono provocare incidenti. Una lettura molto utile soprattutto per chi, avendo responsabilità direttive, direttori di cantieri,

## Perché accadono gli incidenti?

Gabriele Prati  
Luca Pietrantoni



Carocci editore @ Bussole



insegnanti etc, deve avere cura dell'incolumità dei sottoposti e collaboratori.

Giuseppe Alessandro

## LIBRI – SEZIONE AFRICA

### MEMORIE DI UNA PRINCIPESSA ETIOPE

Martha Nasibù, Beat, 2012, pagg. 252, euro 7,65

L'Etiopia, negli anni antecedenti la conquista coloniale da parte dell'esercito italiano sottoposto al regime fascista (1935-1936), era un Paese di civiltà millenaria, uno degli ultimi rimasti in Africa liberi dalla colonizzazione europea. Con una preponderanza in armamento di una nazione moderna europea, e con l'impiego dei gas tossici, autorizzato da un regime criminale, i generali Badoglio e Graziani ebbero ragione di un esercito dotato di armamenti ottocenteschi, dopo una strenua resistenza opposta dalle tribù di guerrieri locali. Inizia allora la tragedia della nobile famiglia Nasibù, costretta, per ordine di Mussolini, all'esilio in Italia. Il libro è il racconto di questo esodo forzato, ricostruito dolorosamente, passo dopo passo, sulla base di memorie, documenti reperiti fortunatamente da Marta Nasibù, come omaggio alla nobile famiglia d'origine e al suo Paese violato.



Giuseppe Alessandro

## LIBRI – SEZIONE EUROPA

### EX JUGOSLAVIA GIOCO SPORCO NEI BALCANI

Stefano Vernole, Anteo Edizioni, 2013, pagg. 272, euro 20,00

Il testo è pubblicato per conto del CeSEM, Centro Studi Eurasia Mediterraneo, che promuove lo studio e la divulgazione dei principali temi legati all'analisi delle relazioni internazionali, in base all'approccio multidisciplinare che contraddistingue la scienza della geopolitica. Per iniziare, Alexander Dorin, nel suo saggio preliminare, traccia una breve storia del Kosovo e della popolazione dei Balcani, compresa l'occupazione di Mussolini e Hitler che fondarono un grande stato albanese con tanto di pulizia etnica nei confronti dei serbi. Quindi, Tito, nel rifiutare il ritorno ai serbi espulsi dal Kosovo, incoraggiò gli albanesi a muoversi nel sud della Serbia. Dorin, che ha prodotto il suo studio prima dell'attuale indipendenza del Kosovo, ne delinea tutte le problematiche. Nei vari capitoli dell'opera, invece, si riflette sull'influenza del Risorgimento italiano sul movimento serbo dove erano nati, tra l'altro, i movimenti "Gioventù serba unita" e "Giovane Bosnia" di ispirazione mazziniana. Poi la I guerra mondiale che complica ancora la situazione, i vari contesti del paese fino all'indipendenza, che è un problema politico molto controverso e ampiamente approfondito nel testo. Andrea Turi, nella postfazione, analizza l'accordo tra Serbia e Kosovo per la normalizzazione dei loro rapporti e gli scenari futuri. Il volume è completato da alcune interviste: a Gerard Gallucci, inviato delle Nazioni Unite in Kosovo nel 2008; a Luciano Bozzo, professore associato dell'Università di Firenze; all'onorevole Riccardo Migliori, presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE); al prof. Dragan Mraovic, giornalista e operatore economico serbo; a Shkelzen Gashi, nato a Pristina, ricercatore. Si tratta, dunque, di un libro che analizza a 360° la questione



Kosovo che, come tutti sappiamo, anche se per il momento fuori dei riflettori dei mass media, è pur sempre molto articolata e non completamente risolta.

**Renata Rusca Zargar**

## LIBRI – SEZIONE AMERICHE

### UNA MATITA PER DISEGNARE UN SOGNO

**Un lapiz para dibujar un sueño**

**Storie di ragazzi poveri della periferia di Buenos Aires**

Liliana Beatriz Caprifoglio, Gerardo Unia, Nerosubianco, 2009, pagg. 208, euro 13,60



Il sogno da disegnare è quello di un'infanzia e una gioventù neglette, sottoalimentate nei più piccoli, costrette ad attività di sopravvivenza nei più grandi, costretti alla raccolta dei cartoni nella periferia degradata delle grandi città a partire dalla capitale: si tratta di un libro edito nel 2009, all'apice di una crisi economica devastante che aveva portato paradossalmente a penuria di carne un Paese che era stato il più grande produttore di carne bovina al mondo. La descrizione dei problemi di crescita nella fase infantile, dovuta alla scarsa alimentazione, la situazione dei ragazzi impediti alla frequentazione scolastica per andare alla ricerca di mezzi di sussistenza (cartoneros), impressionano il lettore. Il libro descrive varie storie, ognuna con un problema, di difficoltà familiari, di droga, di prostituzione. Ma sullo sfondo c'è sempre "una matita per disegnare un sogno", una luce in fondo al tunnel, in uno dei Paesi più importanti dell'America latina, un tempo uno dei più ricchi, sprofondato nella crisi per gravi errori di direzione politica-economica da parte dei vari dittatori che si sono succeduti negli anni.

**Giuseppe Alessandro**

### MISTER HYDE ALL'AVANA

Alejandro Torreguitart Ruiz, edizioni IL FOGLIO, 2009, pagg. 206, euro 15,00



Cuba è oggi più che mai un soggetto di grande interesse e attualità. Alejandro Torreguitart Ruiz ce la racconta nella sua realtà difficile attraverso la narrativa fantastica, con un esperimento letterario di grande interesse. In conclusione c'è anche un Diario Quotidiano che si ispira a fatti di attualità politica cubana del periodo 2008-2009. Un vero capolavoro di ironia, ad esempio, è il brano "Fidel giornalista non è meno di Joani".

**Simonetta Rassi**

## EMERGENCY: IMMIGRAZIONE

### IMMIGRAZIONE: BASTA MORTI, CHIEDIAMO UN CAMBIO DI ROTTA PER UN MARE MEDITERRANEO SICURO

L'ennesima tragedia del mare avvenuta al largo di Lampedusa ha nuovamente confermato l'inadeguatezza dell'operazione *Triton* nella gestione dei flussi migratori e della sua efficacia nel portare soccorso ai migranti in mare. Le Ong Aibi, Amnesty International Italia, Caritas Italiana,

Centro Astalli, **Emergency**, Fondazione Migrantes, Intersos, Save the Children e Terre des Hommes chiedono al Governo italiano e all'Unione Europea **un reale cambio di rotta nelle politiche sull'immigrazione**. Occorre aprire immediatamente canali sicuri e legali d'accesso in Europa, unica soluzione coerente per evitare ulteriori perdite di vite in mare, che consentirebbe di gestire un fenomeno ormai stabile e probabilmente in aumento. Contemporaneamente, le organizzazioni chiedono all'Italia e all'Unione Europea di rafforzare le operazioni di ricerca e soccorso in mare e di avviare politiche per garantire la protezione e la tutela dei diritti umani di rifugiati, migranti e richiedenti asilo, che attraversano il Mediterraneo.

**Non è più tempo di affrontare il fenomeno dei flussi migratori di persone in fuga da guerre, persecuzioni e povertà con modalità così poco responsabili e strutturate.** L'Operazione *Mare Nostrum* ha ampiamente dimostrato che l'Europa può affrontare meglio questo problema, non con politiche di chiusura delle frontiere, ma dando priorità alla ricerca e al salvataggio in mare, aumentando i canali legali e sicuri di accesso, nonché adottando una politica e prassi comuni in materia di immigrazione e asilo. Ciò richiede un impegno condiviso a livello europeo che preveda il dispiegamento congiunto di mezzi e risorse, utili a salvare vite umane e non solo a pattugliare le nostre coste.

Anche la tutela della sicurezza del nostro continente passa ormai prima di tutto dalla salvaguardia dei diritti umani di migranti, rifugiati e richiedenti asilo, tanto più quando le persone in movimento provengono da Paesi in cui avvengono violazioni massicce dei diritti umani e che sono, quindi, automaticamente riconosciuti come aventi diritto alla protezione internazionale.

#### **VIDEO: IL NOSTRO LAVORO IN ITALIA A FAVORE DEI MIGRANTI**

<https://www.youtube.com/watch?v=X0yWQyXm2n8>

#### **LA FAVOLA VAGANTE**

Nel sito **LA FAVOLA VAGANTE** Educiamo i bambini con la musica e le favole, le fiabe, il teatro, i cartoni animati ci sono varie letture per i bambini. Interessante è LA STORIA DELLA CIPOLLA DEL CASALE che può essere scaricata gratuitamente.

<http://www.lafavolavagante.org/>

#### **LA FINANZA ISLAMICA**



<http://www.lafinanzaislamica.it/>

#### **Global forum on islamic finance: Lahore, 10-12 Marzo 2014**

Esperti di finanza islamica da tutto il mondo si raduneranno durante questo evento per condividere e discutere gli ultimi sviluppi di questo settore.

Maggiori informazioni sull'evento si possono trovare consultando il sito dedicato:

<http://gfif.ciitlahore.edu.pk/>